

- savans. Leyde 1715, 42.° a pag. 173 del Tomo primo ove ricorda Girolamo Fracastoro rammenta Andrea Navagero, e *Andrea* (sbaglio per *Giovanni*) *Cotta eccellenti poeti*. Rammenta pure l'Accademia Liviana ch'egli dice *Academie de Forly* anzichè *de Frioul*.
- Ticozzi Stefano** (Storia dei Letterati e degli Artisti del Dipartimento della Piave. Tomo I. Belluno 1813, 4. a p. 83 ove di *Cornelio Castaldi*) e p. 131.
- Tiraboschi Girolamo** (Storia della Letteratura Italiana. Venezia 1824-25, in vari siti che appariscono dall'Indice, ma specialmente nel T. VII p. 1861 ec.).
- Tolomei Claudio** tradusse alcuni versi latini del Navagero. Vedi nota (311).
- Tomasi Jacopo** (De Plagio literario. Lipsiae 1673 al num. 409). Vedi nota (308).
- Tomitano Giulio Bernardino**. In una lettera scritta a Bartolommeo Gamba in data di Oderzo 17 marzo 1806 gli esibisce *sei o sette epigrammetti inediti che io ho del gran Navagero* da stampare in occasione di nozze (Vedi *Dodici Lettere filologiche di G. B. Tomitano scritte a Bartolommeo Gamba e a Francesco Negri*. Venezia Merlo 1846 edite da Francesco Scipione Fapanni e dall'abate Antonio Pinton per nozze Baglioni-Gradenigo, 8.°). Ora i detti inediti epigrammi furono già stampati come abbiamo accennato alla nota (313). Ciò giovi aver detto perchè se alcuno s'abbatte a leggere quella Lettera potrebbe credere tuttora inediti gli epigrammi stessi.
- Tommaso Nicolò**. Vedi nota (319).
- Tommasini Jacopo Filippo** (Biblioth. Patavinae. Patavii 1659 p. 86, descrivendo il Museo di Lorenzo Pignoria nota *Andreae Naugerii Carmina*, senza specificarli (Vedi nota 340).
- — Nel libro *de Donariis ac Tabellis votivis*. Utini 1639, 4. pag. 19 e pag. 78.
- — p. 286 dell'*Elogia Virorum illustrium* etc. Patavii 1644, 4.
- Toscano Giammatteo** nel *Peplus Italiae. Lutetiae* 1578 p. 44, 45. Vedi nota (306). E nel T. I. *Carmina illustrium poetarum. Lutetiae* 1576 p. 195.
- Trissino Giangiorgio** nel Libro XXIV dell'Italia liberata da' Gotthi (Venetia Janiculo 1548 a p. 123).
- Troyes (de) Simon** traduce in francese poesie del Navagero (Vedi nota 311).
- Tuano Jacopo Augusto** (Historiarum 1625. Franc. fol. Lib. XII p. 253 e Lib. XVIII p. 395 (per errore 345)).
- Valeriano (Bolzanio) Pierio** (Hexametri, Odae, et Epigrammata. Venetiis Jolitus 1550 a p. 126 tergo).
- — nel libro *De Infelicitate litteratorum. Venetiis*. Sarzina 1620, 8. p. 52. E a p. 99, 100 della versione italiana, Milano 1829.
- — In un Codice veduto dal Morelli e descritto nei suoi Zibaldoni, contenente versi latini del Valeriano intitolati *Amorum*, che stava nei Codici Soranzo num. 1246 fol. ve ne erano di inediti, e fra questi un componimento *ad Joannem Cornelium Fantini F. De Poetices amoenitate et ea claris in Venetia viris*. Vi nominava poeti anche delle Venete provincie Bergamo, Padova, Vicenza, Brescia, Treviso ec. E fra' Veneziani notava il Barocci, il Priuli, Priamo Polani, il nostro Navagero, il Macigni ec. dicendo:
- Barrociusque alter Venusino pectine clarus*  
*Alter jam patruo Naviger assimilis*  
*Et multa celeser doctrina etate Priulus*  
*Jam tenera, ingenio divite, dives opum.*  
*Macignusque animi praestans, sive ordine mundi*  
*Prima petat, numeretque astra, solumque seceat.*  
*Et Priamus stirpis Polanae dulcis alumnus*  
*Qui juvenum affectat jam capere arma puer.*
- Valiero Agostino**. In vari suoi libri: 1.° *Utilità* che si può ritrarre dalle cose operate da' Veneziani. Padova 1787, 4. pag. 267, 285: 2.° *De recta philosophandi ratione Veronae* 1577, 4. p. 62; e a p. 12 del libretto che io ne tradussi intitolato: *Opuscoli due del Cardinale Agostino Valiero*. Venetia Picotti 1834, 8. per le nozze Estense-Selvatice-Contarini: 3.° *De cautione adhibenda in edendis libris*. Patavii Cominus 1719, 4. p. 7 e p. 51: 4.° *Memoriale a Luigi Contarini* edito da Jacopo Morelli. Venezia 1805, 4. a p. 20 e 39: 5.° *De Venetae Reipublicae laudibus* a p. 157 dell'*Anecdota Veneta. Venetiis* 1757, 4.: 6.° *Dialogo Donatus sive da Ambitione* a p. 170 del suddetto *Anecdota Veneta*: